

perché avrebbe invaso una sfera di competenze non proprie, il ruolo del giudice Bruno Ciccone, al quale alcuni cittadini hanno chiesto di occuparsi di problemi relativi alla salute dei cittadini ed in particolare dei danni derivanti dall'assenza o non attuazione nella città di misure adatte a tutelare la salute;

inoltre, come risulta anche da diversi atti parlamentari, allo stesso ministro della giustizia sarebbe stato chiesto di intervenire, tramite la promozione dell'azione disciplinare, nei confronti del dottor Ciccone;

si tratta a giudizio dell'interrogante, di pressioni indebite esercitate verso un magistrato che si sta occupando, adempiendo i suoi compiti, di una denuncia avanzata da cittadini i quali, esercitando un loro diritto garantito dalla Costituzione, hanno chiesto alla magistratura di essere tutelati, sulla base della normativa vigente, nel loro diritto alla salute, in particolare a fronte di inadempienze dell'amministrazione comunale. Basti pensare ai sistemi di controllo mai fatti entrare in funzione o all'assenza evidente di controlli sulle auto che entrano nelle zone a traffico limitato disattendendo in questo modo regolamenti del Comune tuttora in vigore e che non hanno subito variazioni;

come è noto il Ministro della giustizia non è sovraordinato al potere giudiziario, perché la Costituzione Italiana garantisce l'autonomia dei magistrati nell'esercizio delle proprie funzioni. Recita infatti la Costituzione, all'articolo 101 «I giudici sono soggetti soltanto alla legge», e all'articolo 104 «la magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da qualsiasi altro potere». Può essere, inoltre, utile ricordare che l'articolo 113 della Costituzione prevede espressamente che «contro gli atti della pubblica amministrazione è sempre ammessa la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria o amministrativa»;

a giudizio dell'interrogante sarebbe auspicabile che, grazie anche alla magi-

stratura, emergesse una nuova consapevolezza da parte di tutti i protagonisti istituzionali, volta ad adottare misure tali da tutelare la salute dei cittadini, e che il Governo desse piena attuazione al recepimento della direttiva comunitaria in materia di inquinanti —:

se, in relazione alle suddette considerazioni, il Ministro interrogato non ritenga opportuno chiarire esplicitamente che non intende in alcun modo procedere nei confronti di un magistrato che sta svolgendo il suo lavoro con grande coscienza ed equilibrio, occupandosi di una materia che riguarda un problema di tutela della salute di tutti i cittadini di Bologna. (4-00453)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata:

TABACCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Alitalia, dopo un periodo di continui adattamenti della propria strategia sul mercato, dovuti alla questione del ruolo degli *hub* di Malpensa e Fiumicino e dell'aeroporto di Linate, così come disposto dai decreti Burlando, Bersani e D'Alema che si sono succeduti, e all'alleanza con KLM, terminata a fine aprile 2000, si trova in un momento di grande debolezza strategico/finanziaria dovuto principalmente a:

a) presenza/occupazione insufficiente dei mercati regionali nel nord Italia;

b) forte debolezza nel settore intercontinentale e crescente pressione competitiva esercitata dai grandi *carrier* europei (Lufthanaa/Star Alliance, British Airways/Oneworld);

c) inadeguatezza della flotta dal punto di vista quantitativo e delle capacità degli aeromobili rispetto alle esigenze di mercato;

d) rischio di perdita di *management*/capacità professionali;

e) investimenti nel «*non core business*», che potrebbero sottrarre risorse al *core business* —:

quali siano le risposte che intenda dare alle problematiche suesposte, poiché l'alleanza con Sky Team non risolve le questioni strategiche dell'azienda, limitandosi soltanto ad offrire maggiori opportunità di mercato. (3-00156)

PAOLO RUSSO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in questi anni il nostro Paese ha investito 205 mila miliardi in meno rispetto alla media europea per le opere pubbliche;

è opportuno l'adeguamento delle infrastrutture italiane, in particolare quelle del sud, ancora carenti, che non permettono uno sviluppo economico soddisfacente del nostro Mezzogiorno, tanto importante per l'economia nazionale e soprattutto necessario per ridurre il divario, esistente oggi, tra sud e nord;

è necessario, inoltre, intervenire per modernizzare il Paese, coinvolgendo anche capitali privati attraverso lo strumento del *project financing*;

è, da ultimo, necessario attuare nel settore delle infrastrutture una semplificazione delle procedure per approvare i progetti preliminari delle grandi opere pubbliche da realizzare, rispettando la normativa costituzionale, comunitaria e penale, ma garantendo tempi veloci per realizzare le grandi opere così necessarie per lo sviluppo economico del Paese ed in particolare del Mezzogiorno —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per sviluppare il settore delle

infrastrutture determinante per la crescita economica del Paese e, in particolare, per eliminare il divario oggi esistente tra nord e sud d'Italia. (3-00157)

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i legali rappresentanti dei consorzi concessionari dei contratti per le pulizie sui treni ebbero a sottoscrivere, nel 1997, un atto integrativo dell'accordo quadro allora in essere con le Ferrovie dello Stato, con il quale veniva esteso ai dipendenti dei consorzi stessi il trattamento economico previsto per il personale dipendente delle Ferrovie;

in ragione di ciò i costi, posti a carico dei predetti consorzi, ebbero a lievitare di circa il 20 per cento;

risulterebbe di imminente pubblicazione, da parte dell'Ente Ferrovie, un bando di gara per l'assegnazione dei servizi di pulizia dei treni e delle stazioni i cui contenuti finirebbero, di fatto, per estromettere dalla partecipazione gli attuali consorzi, impossibilitati, in ragione di quanto sopra esposto, a reggere il confronto con la concorrenza;

a nulla può valere la giustificazione secondo la quale, negli ultimi quattro anni, ai consorzi in premessa evocati sono state applicate penali per una somma di 45 miliardi di lire, in ragione di una non perfetta esecuzione dei servizi loro affidati;

l'eventuale pubblicazione di bandi di gara europei, aventi per oggetto contratti biennali, prorogabili per un solo anno, che prevedano la suddivisione in 120 lotti dei servizi di pulizia da espletare, non gioverebbe sicuramente alle Ferrovie sia in termini di efficienza, sia in termini di gestione dei contratti in questione;

risulta confermato, inoltre, che ai partecipanti all'ipotizzata gara non ver-

rebbe imposto alcun obbligo di rispetto del contratto dei servizi per le imprese di trasporto, con palese violazione della lettera della legge n. 327/2000 —:

se e quali iniziative intenda assumere il Ministro interrogato al fine di impedire l'ingiusta penalizzazione dei consorzi attualmente concessionari dei servizi in premessa evocati. (4-00444)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

DEIANA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto risulta all'interrogante da innumerevoli testimonianze, da video, da fotografie e da resoconti giornalistici, si evincerebbe un particolare accanimento delle forze dell'ordine nei confronti delle manifestanti donne accorse in gran numero per contestare il vertice del G8 svoltosi a Genova tra il 20 ed il 22 luglio;

in molti casi si sarebbe evidenziato, da parte delle forze dell'ordine, un atteggiamento sessista, con insulti e minacce a sfondo sessuale, ripetuti più volte specialmente nei confronti di donne e ragazze fermate (in particolare nella caserma di Bolzaneto);

la maggioranza dei manifestanti che sono dovuti ricorrere alle cure mediche sarebbero donne, segno evidente di una particolare « attenzione » da parte delle forze dell'ordine —:

quali istruzioni siano state impartite dal Governo e dai funzionari addetti alla gestione dell'ordine pubblico alle forze dell'ordine impiegate a Genova durante il G8, in merito alla tutela della dignità femminile e se non ritenga opportuno che le indagini avviate sui fatti di Genova siano orientate anche a chiarire se da parte delle

forze dell'ordine si siano verificati episodi di repressione, contrassegnati da molestie, offese alla dignità, punizioni corporali, violenze a sfondo sessuale contro ragazze e giovani donne. (3-00158)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GARNERO SANTANCHÈ, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PORTO, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

gli esercizi commerciali sono spesso obiettivo di azioni criminali che, oltre a danneggiare economicamente gli esercenti, mettono a repentaglio la vita stessa degli addetti, a causa di condizioni di lavoro « precarie » sotto il profilo della sicurezza;

in particolare, dal 1999 ad oggi, sono caduti vittime della criminalità durante l'esercizio della loro professione, ben sei tabaccai, mentre molti altri sono stati feriti nel corso di rapine;

mediamente in una grande città ogni rivenditore subisce tre rapine ogni due anni, ossia una media per la categoria di otto rapine al giorno;